

# Progetto Vie d'Acqua

Istruzioni e aggiornamenti 2003

Il progetto è nato dall'idea di coinvolgere il maggior numero di soci, in tutta la regione, in un'iniziativa unitaria e possibilmente piacevole che possa portare a risultati originali e di interesse conservazionistico.

Prendendo spunto da un progetto condotto a scala nazionale nel Regno Unito già da alcuni decenni (Waterways Bird Survey), si vuole promuovere la conoscenza dell'avifauna nidificante in corrispondenza dei corsi d'acqua dell'Emilia-Romagna, dalle sorgenti alle foci, attraverso una raccolta dati quantitativa da effettuarsi in aree campione.

Finalità dell'indagine sono quelle di acquisire informazioni su un ambiente spesso ricco di specie e di grande interesse nell'ambito della gestione e pianificazione agro-ambientale ma che sovente sfugge nell'ambito di progetti più generali come gli atlanti e che quindi richiede specifiche modalità di rilevamento.

In questo contesto l'avifauna può avere una valenza di indicatore ambientale e i dati raccolti potrebbero essere utilmente correlati con parametri ambientali quali ad esempio la qualità e quantità delle acque e il grado di naturalità delle rive.

Lo scopo di questo progetto:

1. migliorare la nostra conoscenza delle specie il cui habitat è rappresentato dai corsi d'acqua (es:Merlo acquaiolo, Ballerina gialla,Martin pescatore,Corriere piccolo, Piro-piro piccolo,Cannaiola verdognola, etc) e che generalmente vengono poco rilevate facendo Atlanti o svolgendo altri programmi di monitoraggio dell'Avifauna.
2. promuovere una maggiore consapevolezza dell'importanza dei corsi d'acqua, specialmente in zone fortemente antropizzate, come habitat per specie legate alla vegetazione naturale scomparsa in seguito alla semplificazione del paesaggio per interventi di urbanizzazione, pratiche agricole intensive etc.
3. Nel caso della pianura l'interesse è legato anche alla possibilità di valutare l'effetto che i corridoi ecologici, rappresentati dai corsi d'acqua, determinano sui popolamenti ornitici.

Il progetto si articolerà su diverse stagioni riproduttive. Il primo anno 2002 è servito a mettere a punto il progetto e a correggere varie imperfezioni di metodologia e di modulistica. Per questo secondo anno 2003 si desidera focalizzare l'attenzione oltre che sui corsi d'acqua naturali anche sui canali di grandi dimensione le cui rive sono ricche di vegetazione e canneti. Esempi di canali di questo tipo sono in Provincia di Bologna il Riolo il Botte il Lorgana, in Provincia di Ferrara i canali principali della Bonifica del Mezzano. Altra novità 2003 è che da un esame dei dati relativi a circa 50 Km di transetti rilevati nel primo anno, non sembra necessario compiere due rilevamenti differenti per ogni tratto. Quindi il progetto prevede per ogni transetto un rilevamento **obbligatorio** nei mesi di maggio-giugno; è **auspicabile** ma non indispensabile un precedente rilevamento nel periodo 15 marzo-30 aprile. Anche per il secondo anno indichiamo una serie di corsi d'acqua lungo i quali il rilevamento è raccomandato.

Provincia	Fiume	Coordinatore locale	Recapito coordinatore locale
Rimini	Marecchia	Lino Casini	lino.casini@tin.it
Forlì	Montone	Pierpaolo Ceccarelli	ceccarellip@libero.it
Ravenna	Senio	Paolo Ciceroni	ciceroni@documenta.com
Ravenna	Lamone	Paolo Ciceroni	ciceroni@documenta.com
Bologna	Santerno	Michele Scaffidi	mscaffidi@yahoo.it
Bologna	Sillaro	Adriano Defaveri	ifs.edef@iperbole.bologna.it
Bologna	Savena	Umberto Fusini	umfusini@tin.it
Modena	Panaro	Claudio Bertarelli	
Reggio Emilia	Crostolo	Luca Bagni - Marco Gustin	luca.bagni@libero.it m.gustin@libero.it
Parma	Taro	Maurizio Ravasini	himantopus@libero.it

Ferrara	Po di Volano	Menotti Passarella	<a href="mailto:menotti.passarella@libero.it">menotti.passarella@libero.it</a>
---------	--------------	--------------------	--

Queste indicazioni non sono vincolanti, e un rilevatore può scegliere anche corsi d'acqua differenti, ma come sempre raccomandiamo di comunicare le proprie scelte ai coordinatori locali del progetto, per evitare sovrapposizioni inutili.

### **Raccomandazioni preliminari.**

I rilevatori sono invitati a comportarsi con prudenza per non mettersi in pericolo, specie percorrendo torrenti di montagna con massi e superfici scivolose, e a ottenere le necessarie autorizzazioni per l'accesso a proprietà private. Raccomandiamo particolarmente per i transetti in torrenti montani l'uso di abbigliamento idoneo e di stivali di gomma.

L'attrezzatura di campagna consiste nel solo binocolo (se se ne dispone, può essere utile un altimetro) e nelle schede: 1) per il rilevamento specie 2) per la descrizione delle caratteristiche ambientali. La terza scheda, riassuntiva, può essere compilata a posteriori.

Il progetto non prevede altre attrezzature, come ad esempio richiami acustici che falserebbero l'omogeneità del rilevamento.

### **Tecnica di rilevamento**

Si tratta di compiere a piedi, idealmente più vicino possibile al corso d'acqua, un tratto di 1000 metri (sezione), che si potrà ripetere fino a 4 volte. Il percorso può essere nel senso della corrente o in senso ascendente a scelta del rilevatore. Mantenete una velocità costante con soste frequenti.

Iniziate in modo da compiere l'intero percorso che vi siete prefissati nella fascia oraria stabilita: il transetto dà risultati mediocri avvicinandosi alle ore centrali della giornata.

Calibrate realisticamente la vostra disponibilità e non pretendete di fare tratti troppo lunghi. Sottolineiamo che lungo torrenti di montagna anche un percorso breve può essere abbastanza faticoso.

Annotate tutti gli uccelli visti o sentiti lungo l'intero percorso, segnandoli sulla scheda di rilevamento (che è una rappresentazione convenzionale e non in scala) e attribuendo alle osservazioni una distanza (idealmente dal centro del corso d'acqua) che ricada nelle categorie della scheda. Tutte le specie, incluse quelle non legate ai corsi d'acqua (es Cince e Picchi) e quelle alloctone (es Oca egiziana, Cigno nero etc) sono da rilevare. Se osservate più uccelli contemporaneamente o uccelli in branco indicatene il numero.

Percorrendo la sezione di 1000 metri completate la descrizione dell'habitat secondo le categorie proposte. Al termine della sezione di 1000 metri dovrete decidere se considerate concluso il transetto o se desiderate proseguire (aprendo una seconda scheda): in questo secondo caso anche il percorso ulteriore dovrà essere pari ai 1000 metri della sezione convenzionale.

### **Raccolta dati.**

Si tratta di riempire per ogni transetto tre schede, di rapida compilazione.

La prima è la scheda di campagna che aiuta il rilevatore ad annotare le specie, con le categorie di distanza appropriate. La seconda, sempre da compilare in campagna, descrive sinteticamente le caratteristiche del corso d'acqua e l'habitat circostante. La terza, da compilare a posteriori, è la sintesi delle osservazioni raccolte durante il transetto che somma il numero di individui rilevati per ogni categoria di distanza. Le tre schede devono essere consegnate ai coordinatori del progetto dopo il termine dei rilevamenti (30 giugno).

### **Scelta del transetto.**

Il progetto riguarda i corsi d'acqua in genere, torrenti di montagna, fiumi nel tratto appenninico (e relativi affluenti) e in pianura, corsi d'acqua artificiali (canali di bonifica ed irrigazione) con sponde naturali o artificiali. Unica raccomandazione non prendere in considerazione corsi d'acqua di dimensioni minime come scoline e rii secondari che si disseccano nella stagione estiva (larghezza inferiore a 2 metri). Il progetto non riguarda le zone umide con acque ferme (laghi, paludi, lagune salmastre, vasche di itticoltura etc).

E' necessario studiare in precedenza il percorso sulla carta e calcolare le distanze da percorrere. Iniziate il transetto da un punto ben definito, come ad esempio da ponte stradale, costruzione o toponimo riportato sulla cartografia a disposizione, punto definito con apparecchiatura GPS se ne disponete, etc.

L'Asoer è in grado a richiesta di fornire la cartografia (fotocopiata) dei tratti che si desiderano rilevare, se i rilevatori non ne dispongono.

***E' necessario che le vostre scelte siano comunicate al coordinatore locale del corso d'acqua per evitare che più rilevatori sovrappongano inutilmente le loro indagini.***

### **Periodo di rilevamento.**

Il rilevamento obbligatorio per ogni transetto è uno solo, e deve essere effettuato dal 1 maggio al 30 giugno.

Se si desidera si può farlo precedere da uno tra il 15 marzo e il 30 aprile, utile in particolare per individuare i territori delle specie che iniziano la riproduzione a fine inverno (es: Merlo acquaiolo). In ogni caso non

consideriamo sufficiente il rilevamento precoce se non è integrato da quello successivo, mentre è considerato sufficiente il solo rilevamento maggio-giugno non preceduto dall'altro.

### **Orario di rilevamento.**

Dall'alba fino alle 11 (legali); sulle schede riportare l'ora ufficiale in vigore in quel momento (solare fino all'inizio dell'ora legale)

### **Condizioni meteorologiche**

Non rilevate con pioggia intensa e continua o vento forte causa la ridotta attività che queste condizioni inducono sugli Uccelli. Vi si chiede di segnare sulla scheda di rilevamento transetto le condizioni meteorologiche relative a

- **NUVOLOSITA'** (1 fino al 33% di copertura, 2 fino al 66%, 3 copertura 100%)
- **PIOGGIA** (1 assente, 2 lieve, 3 scrosci sporadici)
- **VENTO** (1 assente, 2 III, 3 moderato)
- **VISIBILITA'** (1 foschie assenti, 2 foschie con visibilità > 1000 m, 3 foschie con visibilità <1000m.).  
Con visibilità <500 m non effettuare il rilevamento

### **Percorso di ritorno.**

Non prendete in considerazione le osservazioni fatte durante il ritorno, se questo avviene lungo lo stesso percorso di andata, **fatta eccezione** per individui territoriali delle specie incluse nell'elenco 'Specie Target' che non fossero stati rilevati all'andata.

### **Scheda transetto.**

La scheda è solo indicativa, non vuole essere una rappresentazione in scala. E' composta da tre colonne.

- La colonna 1 rappresenta la parte realmente coperta dall'acqua o che lo può essere in caso di piene. Quindi nel caso di un fiume arginato di pianura, tutto quanto è compreso tra i due argini inclusa la vegetazione ripariale o eventuali superfici coltivate nella golena. In tratti di medio corso comprendere le sponde e banchi di ghiaie e la fascia di vegetazione ripariale. In torrenti di montagna il corso d'acqua vero e proprio e la fascia di vegetazione ripariale (salici, ontani, pioppi).
- La colonna 2 include la fascia esterna alla precedente per una estensione di 100 metri.
- La colonna 3 una terza fascia oltre la precedente fino al limite di visibilità

Completate le informazioni negli spazi previsti scrivendo in stampatello. La località da cui si comincia il transetto e il nome del corso d'acqua, principale o affluente, dovrebbero essere toponimi ben riconoscibili dalla cartografia.

L'ora di inizio e fine sono quelle ufficiali in vigore nel momento del rilevamento.

Se si percorrono più sezioni da 1000 metri, ricordate di aprire una nuova scheda transetto per ogni sezione e numeratele in successione. Ma non esagerate: su uno stesso corso d'acqua è più utile ad esempio percorrere 3 transetti distanziati tra loro, da 1000 metri ciascuno, piuttosto che 5 km tutti di seguito nella stessa giornata.

Idealmente considerate che il vostro percorso coincida con la linea tratteggiata che rappresenta il centro del corso d'acqua. Segnate la larghezza del corso d'acqua in metri (colonna 1). La colonna 1 rappresenta la parte effettivamente coperta dall'acqua o che può esserlo in occasione di piene. Annotate le specie con le sigle di 4 lettere proposte per le specie più comuni: altre specie non comprese nell'elenco indicatele per esteso. Segnate ogni avvistamento nella colonna opportuna, nell'alveo o a distanza fino a 100 metri, o oltre 100 metri.

Gli uccelli in volo di trasferimento (esempio: Falco pecchiaiolo in migrazione, Airone cenerino in spostamento verso siti di alimentazione) vengono segnati con una freccia trasversale rispetto alla sigla; si deve indicare anche il numero di individui osservati. Gli uccelli in volo territoriale (es: Allodola o Sterpazzola in parata) sono considerati nelle categorie di distanza e non in volo di trasferimento.

Novità del rilevamento 2003: si desidera trasformare in sede di elaborazione gli individui osservati in numero di coppie nidificanti: per questo si raccomanda di usare questi codici già in uso in altri programmi di monitoraggio

## Categorie di nidificazione

Maschio in canto o intento ad altre manifestazioni territoriali	<b>C</b>
Maschio non in canto non intento ad attività riproduttiva	<b>M</b>
Femmina non intenta ad attività riproduttiva	<b>F</b>
Coppia non intenta ad attività riproduttiva	<b>MF</b>
Individui singoli in attività riproduttiva (trasporto imbeccata, trasporto materiale, asportazione sacche fecali) da abbinare a M oppure F	<b>R (MR oppure FR)</b>
Coppia in attività riproduttiva	<b>MFR</b>
Adulto coi giovani (num. giovani)	<b>M+numJU oppure F+numJU</b>
Coppia coi giovani (num. giovani)	<b>MF+numJU</b>
Nido (eventualmente num giovani)	<b>Ni (+numJU)</b>
Giovani non atti al volo o appena involati (senza genitori) o anche giovani già indipendenti	<b>nJU</b>
Soggetti in volo di trasferimento la cui presenza non è in relazione al transetto di rilevamento (es. aironi in volo verso siti di alimentazione) tracciare una freccia sul nome della specie	<b>Nome specie e num individui</b>
Individui osservati non nelle attività prima descritte, es branco di cornacchie o di storni su un campo: indicarne il numero	<b>1, 2, 5, ..... n</b>

### L'elenco delle specie target legate ai corsi d'acqua è il seguente:

00070 Tuffetto	05290 Beccaccia	05560 Piro piro piccolo
00090 Svasso maggiore	01940 Mestolone	06150 Sterna comune
00720 Cormorano	01980 Moriglione	06260 Mignattino piombato
00950 Tarabuso	02020 Moretta tabaccata	08310 Martin pescatore
00980 Tarabusino	02030 Moretta	08400 Gruccione
01040 Nitticora	02380 Nibbio bruno	09810 Topino
01080 Sgarza ciuffetto	02600 Falco di palude	10190 Ballerina gialla
01110 Airone guardabuoi	02630 Albanella minore	10200 Ballerina bianca
01190 Garzetta	03100 Lodolaio	10500 Merlo acquaiolo
01210 Airone bianco maggiore	04070 Porciglione	12200 Usignolo di fiume
01220 Airone cenerino	04080 Voltolino	12260 Beccamoschino
01240 Airone rosso	04100 Schiribilla	12380 Salciaiola
01440 Spatola	04240 Gallinella d'acqua	12500 Cannaiola verdognola
01610 Oca selvatica	04290 Folaga	12510 Cannaiola
01820 Canapiglia	04550 Cavaliere d'Italia	12530 Cannareccione
01840 Alzavola	04590 Occhione	12600 Canapino
01860 Germano reale	04690 Corriere piccolo	14900 Pendolino
01910 Marzaiola	04770 Fratino	18770 Migliarino di palude
04930 Pavoncella	05320 Pittima reale	

### Esempio di compilazione Scheda transetto.

Supponiamo che il rilevatore compia un transetto di 1000 metri lungo il tratto di pianura di un corso d'acqua affluente del Reno. La larghezza del fiume è di 8 metri, che il rilevatore segna in alto nella colonna 1. Procedendo con il transetto rileva nei 1000 metri: usignoli in canto, merli, ghiandaia, pendolino di cui trova un nido, gallinella d'acqua con giovani, cinciarella, cannaiola verdognola, rigogolo. Osserva anche due garzette in volo sul fiume, alcune tortore, rondoni, topino di cui non vede nidi, martin pescatore. Sente anche allodole in canto nei seminativi circostanti, osserva un'albanella minore in volo a distanza e un branco di 23 storni in alimentazione in un campo. Qui di seguito i risultati:

Categorie di distanza					
3	2	1		2	3
> 100m	Fino a 100 m	Corso d'acqua (m. 8 )		Fino a 100 m	>100m
ALBM <sup>x</sup>	USIG <sup>c</sup>	GAAC (3JU)	MERL <sup>c</sup>	RIGO <sup>c</sup>	
		USIG <sup>c</sup>	CNNV <sup>c</sup>	TOPI	ALLO <sup>c</sup>
ALLO <sup>c</sup>	USIG <sup>c</sup>	GARZ 2	USIG <sup>c</sup>	MERL <sup>m</sup>	13 RODO <sup>x</sup>
TORT	CRLl <sup>x</sup>			ALLO <sup>c</sup>	TORT
MERL <sup>c</sup>	MERL <sup>f</sup>	MPES (x)		GHIA	MERL <sup>c</sup>
MERL MR	ALLO <sup>c</sup>		PEND (NI)	STOR 23	
				MERL <sup>c</sup>	

### Scheda riassuntiva del transetto

Il rilevatore è pregato di sintetizzare i suoi dati di campagna sulla scheda riassuntiva. Per ogni sezione di 1000 m è necessario compilare una scheda. Si scriveranno le specie e la somma degli individui osservati per ogni categoria di distanza: per le specie fluviali anche le osservazioni sulla nidificazione. Gli uccelli in volo territoriale ricadono nella categoria di distanza, quelli in volo di trasferimento nella riga V.

Qui di seguito un esempio di scheda riassunto del transetto: è stata presa come base la scheda transetto riportata più in alto.

### Esempio scheda riassuntiva:

Nome rilevatore					
Nome corso d'acqua					
Località					
Comune					Prov.
Condizioni meteo codici		nuvole	pioggia	Vento	visibilità
DATA		ORA inizio		ORA fine	

Nome specie	Cat. Distanza	Individui osservati	Nome specie	Cat. Distanza	Individui osservati
1 Albanella minore	1		13 Cinciarella	1	
	2			2	1
	3	1		3	
	V			V	
2 Allodola	1		14 Garzetta	1	
	2	2c		2	
	3	2c		3	
	V			V	2
3 Tortora	1		15 Merlo	1	1c
	2			2	F,M, 1c
	3	2		3	2 c, Mr
	V			V	
4 Usignolo	1	2c	16 Martin pescatore	1	1
	2	1c		2	
	3			3	
	V			V	



## Scheda Habitat

Nel corso del rilevamento, si chiede al rilevatore di descrivere l'ambiente attraversato dal transetto. La scheda Habitat è composta da 3 parti: una relativa al corso d'acqua, le altre due parti alle due sponde (si consiglia di descrivere l'ambiente circostante nel senso di marcia, senza riferimento a destra-sinistra idrografica) più uno spazio per le Osservazioni. Indicare in ogni casella indicata come 'Livello' la tipologia prevalente. Nelle caselle 6 e 7 si indicano eventuali fattori di disturbo (i 2 prevalenti) oppure 0 se mancano fattori di disturbo. La dizione 'indisturbato' esclude tutti gli altri fattori. I rilevatori sono invitati a contare le NUTRIE che incontrano lungo il transetto e riportarne il numero nella colonna Osservazioni.

Si richiede di descrivere anche l'ambiente circostante in modo distinto per le due sponde, per una fascia di circa 100 metri oltre le sponde del corso d'acqua. Indicare le 4 tipologie prevalenti, stimandone la estensione percentuale arrotondata al 10% (esempio: Seminativi 30% Boschi di latifoglie 40% Cave 10% Colture permanenti 10%). Si richiede che la somma delle 4 tipologie sia almeno il 90%, è ammesso tralasciare una tipologia non superiore al 10% che ricada in altre categorie che non descriveremo.

La valutazione è da fare separatamente sulle due sponde del corso d'acqua. La scheda permette qualche osservazione per eventualità non codificate. Ricordate di completare la parte iniziale, con particolare riguardo all' ALTITUDINE iniziale-finale che permette di calcolare la pendenza del corso d'acqua.

## Esempio scheda Habitat

### Scheda rilevamento Habitat

Nome rilevatore	Alessandro Andreotti		
Nome corso d'acqua	Torrente Limentra		
Località	Ponte di Verzano		
Comune	Castel di Casio	Prov. BO	
Inizio prima sezione: ALTITUDINE	430	Fine ultima sezione: ALTITUDINE	475
DATA	16 marzo 2002		

Sezione Transetto	A Corso d'acqua							B Prima sponda				C Seconda sponda				D Osservazioni							
	Livello							Livello				Livello											
	1	2	3	4	5	6	7	1	%	2	%	3	%	4	%		1	%	2	%	3	%	4
n.1																							
n.2																							

## CODICI PER L'AMBIENTE FLUVIALE

### Tipologia di corso d'acqua

#### Livello 1

- 1 Torrente
- 2 Fiume di medio corso
- 3 Fiume di pianura (larghezza 2-5 m)
- 4 Fiume di pianura (larghezza >5 m)
- 5 Canale (larghezza 2-5 m)
- 6 Canale (larghezza > 5 m)

### Letto del corso d'acqua

#### Livello 2

- 1 Spiagge e letti sabbiosi-fangosi
- 2 Spiagge e letti ciottolosi
- 3 Spiagge e letti rocciosi
- 4 Sponde e letti cementizi

### Tipologia delle sponde

### **Livello 3**

- 1 Falesie fluviali
- 2 Pareti terrose

### **Qualità delle acque**

### **Livello4**

- 1 Eutrofico (acque verdi)
- 2 Oligotrofico (acque chiare)
- 3 Distrofico (Acque nere)

### **Tipologia della vegetazione delle rive**

### **Livello 5**

- 1 Rive nude
- 2 Rive cespugliate
- 3 Rive alberate
- 4 Canneti/Tifeti
- 5 Giunchi o altra vegetazione palustre

### **Forme di disturbo**

### **Livello 6-7: indicare i 2 principali fattori**

- 0 Indisturbato
- 1 Pesca con canna in atto
- 2 Pesca con rete/bilancia in atto
- 3 Balneazione in atto
- 4 Attività industriali/artigianali
- 5 Captazione
- 6 Scarichi industriali/civili

### **CODICI PER L'AMBIENTE CIRCOSTANTE**

- 1 Zone edificate (aree urbane, industriali o artigianali)
- 2 Infrastrutture (strade, ferrovie, aeroporti)
- 3 Cave, cantieri e terreni di riporto
- 4 Verde urbano (parchi, giardini, impianti sportivi)
- 5 Seminativi
- 6 Incolti
- 7 Colture permanenti (frutteti, vigneti, oliveti)
- 8 Pascoli e prati permanenti
- 9 Colture a mosaico (colture associate a boschi e prati)
- 10 Boschi di latifoglie
- 11 Pioppeti coltivati
- 12 Boschi di conifere
- 13 Boschi misti di latifoglie e conifere
- 14 Cespuglieti e arbusteti
- 15 Terreni nudi con rocce affioranti
- 16 (soppresso)
- 17 Zone umide d'acqua dolce
- 18 Zone umide d'acqua salmastra
- 19 Zone umide d'acqua salata

**Esempio:** supponiamo di rilevare un torrente in Appennino. La parte A serve a descrivere il Corso d'acqua. Il livello 1 conterrà il numero 1 (Torrente) che ha spiagge e letti rocciosi (livello 2 conterrà 3) Non ci sono falesie o banchi di sabbia (Livello 3 conterrà 0) e le acque sono chiare (livello 4 conterrà 2) e le rive coperte

da salici (livello 5 conterrà 6). Non ci sono gravi fattori di disturbo, ma il torrente è frequentato da pescatori di trote (Livello 6 e 7 conterrà 2 e 0).

La parte B la riserviamo alla descrizione dell'ambiente per una fascia di 100 metri sulla riva p.es. alla nostra destra. L'ambiente circostante è uniformemente coperto da un ceduo di faggio (livello 1 conterrà 9 indicativo di bosco di latifoglie, la casella vicina 100%). L'altra riva è occupata da bosco di faggio per metà, pascoli per una superficie minore, ma anche da limitate superfici incolte con rocce, e qualche campetto coltivato, con siepi e ciliegi.

Indichiamo al livello 1 bosco di latifoglie (9) per 50%, poi pascoli (7) 20%, rocce affioranti (13) 10% e colture a mosaico (8) per un restante 10%. Alcune tipologie minori (p.es. un rimboschimento di conifere ed un piccolo abitato) ricadono in un ulteriore 10% della superficie che non descriviamo. Questo è il risultato:

### Esempio scheda Habitat

Sezione Transetto 1000 m	A Corso d'acqua							B Prima sponda							C Seconda sponda								
	Livello							Livello							Livello								
	1	2	3	4	5	6	7	1	%	2	%	3	%	4	%	1	%	2	%	3	%	4	%
n. 1	1	3	0	2	6	2	0	9	100	-	-	-	-	-	-	9	50	7	20	13	10	8	10
n. 2																							

#### Consegna dei dati.

Siete pregati di far avere le vostre schede ai coordinatori del progetto ragionevolmente presto, dopo la conclusione dei rilevamenti (30 giugno). Per ognuno dei vostri transetti dovrete aver compilato:

- una scheda transetto per ciascuna sezione di 1000 metri (fino a 4 sezioni per transetto)
- una scheda habitat per ciascun transetto con la descrizione di 1-4 sezioni
- una scheda riassuntiva che somma gli individui distinti per specie e per categoria di nidificazione

I risultati del progetto in via preliminare saranno riferiti periodicamente sul Notiziario in vista di una elaborazione finale.

Buon lavoro!

Per informazioni, richieste di cartografia, commenti ed altro, potete contattare via e-mail l'associazione:

[asoer@virgilio.it](mailto:asoer@virgilio.it)

Le istruzioni e schede saranno al più presto disponibili e scaricabili sul sito in via di realizzazione

<http://www.asoer.org>

Allegati:

- 1 Scheda rilevamento Transetto
- 2 Scheda riassuntiva
- 3 Scheda Habitat
- 4 Tabella con i codici identificativi delle specie suggeriti

Abbiamo presentato un Abstract per una comunicazione al prossimo Convegno di Ornitologia ad Ercolano. Autore sarà l'Associazione Ornitologi dell'Emilia-Romagna e saranno citati i nomi di tutti i rilevatori.